

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1. gennaio, 1. aprile, 1. luglio e 1. ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione - INSERZIONI: Si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine Via della Posta N. 7. MILANO e sue succursali tutte.

Cronaca Provinciale

Nimis.

Consiglio comunale. La seduta straordinaria indetta per questa mane alle ore otto e mezza, andò deserta, e l'ordine del giorno verrà invece discusso il 14. e m. Ben 17 erano gli oggetti da trattarsi e fra questi le nomine dei revisori conti 907, dei deputati di vigilanza scuole 907, il conto della Congregazione di Carità e del Comune, in seconda lettura, il regolamento guardia comunale. Voto per miglioramento Monte Pensioni, maestri, capitolato medico, regolamento edilizio, riassetto strada Monteprato, riassetto cimitero Chialminis, compenso custode cimitero Chialminis, circa la stretta Manzotto in Torlano.

Confereze.

Oggi alle ore 13 il Professore Ettore Tosi della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Udine, tenne nei locali scolastici una conferenza sulle Lattierie. Gli agricoltori ed altre persone che ne possono ritrarre vantaggi, accorsero ad ascoltare la detta parola dell'Egregio Conferenziere.

Egli in forma piana spiegò il funzionamento di una lattieria sociale portando di esempio i paesi vicini che ne sono formati: raffrontò le spese ai guadagni che ne verrebbero ritirati qualora l'impianto venisse fatto razionalmente. Speriamo che Nimis, paese eminentemente agricolo, ove l'allevamento del bestiame è proficuo assai, prestava tutto il suo buon volere per la riuscita di una lattieria sociale che è di assoluto bisogno. Le trattative per erigerla, continuano, e date le persone che sono a capo si spera in breve in un pieno accordo.

Dignano.

Elezioni amministrative. Oggi seguirono anche qui le elezioni amministrative. Discreto fu il concorso alle urne avendo votato 173 elettori sopra 273 iscritti. Il candidato clericale avv. Gio. Batta Jogna ottenne voti 93; il socialista avv. Gonano 58, 14 voti dispersi, 8 schede bianche. Per Consiglio comunale furono eletti i consiglieri uscenti: Fabbro Luigi voti 49 e Di Stefano Giuseppe, 27 per la frazione di Carpaccio; Simeoni Pietro 15, per Vidalis; Bertolissi Giuseppe 8 per Bonzico. Per Dignano venne eletto il sig. Costantini Attilio ricevitore postale con voti 48 (nuove nomine) contro 27 dati all'essente Pirona Giuseppe.

Arfa.

Elezioni comunali. Riuscirono eletti a Consiglieri comunali, per Avosacco: Giacomo Merlo (rielezione), Cabia: Antonio Gortani (idem), Cedarchis: Gio. Batta Morassi (idem), Piano: Paolo Somma Lunor (nuova elezione), Rivalpo: Sandro Scarabelli (nuova elezione).

Zuglio.

Elezioni comunali. Riuscirono eletti a Consiglieri comunali, per Formeaso: Luigi Grassi (rielezione), Sezza: Ugo Fini (nuova elezione), Fiel: Geometra Severino Somma (nuova elezione), idem: Giovanni Venturini (rielezione), idem: Gio. Batta Agostinis (nuova elezione).

Pordenone.

Dazio consumo. Il Ricevitore Daziario di qui, sig. Minardi della ditta Fratelli Gressani di Tolmezzo, è stato oggetto di biasimo per parte di due o tre giornali, per eccessivo fiscalismo nell'adempimento delle sue mansioni. Noi crediamo che gli egregi colleghi siano stati tratti in errore. Certo che il sig. Minardi è un funzionario ligo al proprio dovere, ma è una persona gentilissima e che sa adempiere alle sue missioni senza venir meno alle debite convenienze. Vi sarà qualcuno che pretenderà di ottenere da lui l'impossibile; ma noi che abbiamo parlato con molti esercenti non abbiamo udito che parole di lode a suo riguardo. Ciò per la pura verità.

Carnevale anticipato.

Ieri sera ebbe luogo all'albergo della Stella d'oro la prima festa da ballo popolare con ingresso libero. Alcuni cittadini non trovarono conveniente l'apertura del ballo popolare così innanzi tempo, anche nei riguardi economici della classe operaria.

La passeggiata di beneficenza.

Ecco il resoconto ufficioso del risultato: Incasso di danaro L. 319,26, spese di stampa e distribuzione ecc. L. 14,25 incasso netto L. 305,01, la qual somma venne tosto consegnata al sig. Sindaco per la distribuzione ai danneggiati dall'incendio di mercoledì sera u. p. Vennero pure raccolti alcuni indumenti. I beneficiati ringraziano i giovani della sezione B. Orlorio.

Spilimbergo.

Falso allarme. Ieri verso le 18, giunse qui, tutta trafelata una contadina chiedendo soccorso per un incendio sviluppatosi pochi minuti prima in Casasola (a due chilometri da Spilimbergo) nella casa colonica del sig. Bertoli. Si suonò subito le campane a storno e formatasi ben presto la squadra dei volontari pompieri si recò sul luogo la pompa comunale. Giunti là, constatarono che si trattava semplicemente d'un cammino ostruito dalla fuligine. Meglio così.

Palmanova.

La condotta chirurgica mandamentale. Dopo quasi un anno che più nessuno ne parlava, oggi si è quasi risolta la questione della istituzione della condotta medica mandamentale. A suo tempo abbiamo parlato diffusamente di questa istituzione che, sorta per iniziativa del Comune di Palmanova e del Civico ospedale, porterebbe grandissimi vantaggi a tutti i comuni del mandamento. Nel pomeriggio d'oggi, in seguito ad invito del f. di sindaco di Palmanova, co. Pio di Brazza, nella sala maggiore del palazzo municipale convennero tutti i sindaci del mandamento, meno quello di Marano. Tutti furono concordi per l'istituzione del consorzio chirurgico mandamentale, anche il Comune di Trivignano che precedentemente pareva non disposto a entrarvi. Il sindaco di S. Giorgio di Nogaro assicurava che anche Marano aderirà. Così, speriamo che in breve anche questa ottima istituzione sarà attuata.

Notizie varie.

Ieri la Giunta Comunale si è riunita per trattare su affari di ordinaria amministrazione e prese ancora delle deliberazioni su argomenti importanti, che a suo tempo saranno resi pubblici. Il mercato d'oggi quantunque danneggiato dal tempo minaccioso di stamane è riuscito. Straordinario fu infatti il concorso di forestieri; al mercato di animali vennero conclusi diversi affari.

Gordenons.

Nuovo medico. Il consiglio comunale nella seduta di ieri nominò a medico del riparto con 14 voti su 18 presenti, il dott. Vazzola, ora residente a Comeglians. All'egregio sanitario, che viene tra noi preceduto da ottima fama, congratulazioni e auguri.

Per un protesto.

Il sig. Gaetano delle Vedove meccanico di qui, mi prega far rilevare che il protesto pubblicato a suo carico nell'ultimo bollettino, fu un equivoco; l'effetto quando fu protestato era ormai pagato presso un'altra ditta. Tanto a difesa della sua ben nota solvibilità e onoratezza.

Mortegliano.

Fiera rinviata. Quest'anno proprio nell'ultimo mercoledì del mese cade il Natale. Perciò la fiera mensile non si terrà nell'ultimo mercoledì, ma nel successivo venerdì 27.

Moggio udinese.

I progressi del paese. Grandiose e solenni feste si preparano a Moggio udinese per il giorno corr. Il R. Prefetto di Udine e altri distinti personaggi si recheranno sul posto per l'inaugurazione dello splendido palazzo costruito per la scuola di disegno applicato all'industria e per l'Asilo Margherita di Savoia.

Maniago.

Campagna elettorale. La lotta per le elezioni al Consiglio provinciale, a Maniago, quest'anno si presenta molto interessante. Dei tre candidati al Consiglio provinciale quello che raccoglie le maggiori simpatie e l'appoggio di

tutte le persone autorevoli e benpensanti è il dott. Carlo Mazzoli - Taic, giovane di non comune ingegno, di larghe vedute, di soda cultura e che sa cattivarsi la fiducia e la stima di quanti lo avvicinano. Dottor in scienze agrarie, presidente di questa sezione del comizio agrario, vice-presidente della società di allevatori, si dedica con passione ed interessamento al miglioramento agricolo e zootecnico di questa plaga fino a poco fa troppo trascurata. Col suo ingegno vivace e pronto potrà riuscire utilissimo al paese come consigliere provinciale.

Teatro.

(Halo) 9. - Ieri sera si presentò per la prima volta sul nostro teatro la compagnia d'operette G. Galassi con «Le Campanie di Corneville». La compagnia essendo bene affiatata, fece buona impressione al pubblico che l'applaudì più volte. Questa sera replica.

Tolmezzo.

Le elezioni amministrative di ieri. - La splendida Vittoria dei popolari. La giornata di ieri fu giornata di battaglia, e la vittoria, come già sapete, arrise ai democratici. I clericali non pubblicarono liste, ma diffusero invece segretamente le schede fra i loro amici. Essi lottavano per la conquista di tre posti per i signori Moro Girolamo, Zamolo Fiorello e Valle Antonio di Giacomo. I moderati portarono sette nomi, e cioè Tavasci Vittorio, De Marchi Lino, Moro Ing. Ambrogio, Valle Antonio di Giacomo, Morgante Giacomo, Larice Antonio e Molinari Vittorio. Di questi, riuscì il De Marchi portato anche dai democratici e Valle Antonio di Giacomo sostenuto dai clericali.

La sconfitta totale dei moderati va ricercata nella minima loro preparazione alla lotta. La lista democratica riuscì completa con una votazione compatta, plebiscitaria. Mai a Tolmezzo si constatò una unione così compatta nel sostenere una lista senza far questioni, di persone, e con la sicurezza che dai nomi eletti sarebbero finalmente trattati i vari importanti problemi che interessano la cittadinanza. L'esito inaspettato delle votazioni suscitò i più disparati commenti. Vi do ora i nomi degli eletti con i voti riportati da ognuno: De Marchi cav. Lino fu Paolo voti 278; Mazzolini Francesco di Giovanni 203; Ciani Gio. Batta fu Angelo 196; Mazzolini Leonardo fu Sante 193; Valle rag. Antonio di Floreano 180; Vidoni Augusto di Gio Batta 179; Scarpini Costantino fu Giacomo 169.

Nella minoranza entra Valle Antonio di Giacomo con voti 120. Subito dopo vengono Tavasci Vittorio e Moro Girolamo con voti 105 e Moro Ing. Ambrogio voti 104.

Porcia di Pordenone.

Furto. Ignoti, questa notte, penetrarono nel pollaio di Giovanni Musoni di qui asportandovi ben dodici oche che erano state per proprietario oggetto di lunghe ed appassionante cure.

S. Daniele.

Elezioni provinciali. Vi ho dato oggi l'esito delle votazioni per la nomina di un Consigliere Provinciale del nostro Mandamento: esito che rinsi favorevole all'avv. Giovanni Jogna, eletto con oltre 700 voti di maggioranza. Qui in paese l'avv. Gonano, suo competitor, ebbe 64 voti in più; ma conviene notare che molti del partito liberale temperato si astennero dal voto. I socialisti qui lavorarono con attività a tutto a preparare, predisporre e condurre la lotta elettorale, che si svolse calma e senza incidenti notevoli; ma è certo che, senza l'appoggio dei democratici, non avrebbero avuto neanche qui l'esito che ottennero. Questo fatto dovrebbe renderli accorti della necessità di non alienarsi l'appoggio dei partiti affini, che essi, troppo spesso, tartassano senza pietà.

Le elezioni a Rive d'Arcano.

diessero i seguenti risultati, con vera soddisfazione di tutti i comunisti: Lino Michelutti sindaco voti 165; Contardo Domenico 153; Covassi Giuseppe 59; Michelutti Celeste 74; Modesto Giovanni 50.

A S. Orlorio riuscirono eletti:

Petrucci Giovanni fu Angelo voti 127; Cesutti Opario 127; Picco Osvaldo fu Giacomo 122; Fabbro Valentino fu Gaetano 123; Revilacqua Tomaso 67.

A. Maiano, come vi telefonai stamane, è riuscita completamente la lista di opposizione all'amministrazione attuale, che, perciò, rimane in esigua minoranza.

Cividalco.

Consiglio comunale. Stasera alle ore 17 circa si è radunato il nostro consiglio. Presenti: A. Miani Sindaco, Carbonaro dott. Giovanni, Coceani cav. Luigi, assessori; Albini Lorenzo; Pollis nob. avv. cav. Antonio; Podrecca Antonio, Del Basso Francesco, Zanutti Giuseppe, Morgante cav. Ruggero, Mulloni Antonio, Mulloni Gio. Batta; Ileppe Amadeo, avv. Pietro Brosadola consiglieri. Assistè il segretario capo Brusini che legge il verbale della seduta precedente, il quale è approvato con qualche osservazione dall'avv. Pollis.

Sull'ordine del giorno.

L'avv. Pollis muove critica alla Giunta per aver riportato davanti al Consiglio un oggetto (quello relativo alla questione ospedaliera) nella forma, per la quale il Consiglio aveva già respinto le proposte avanzate in una seduta precedente. Viene letta la deliberazione colla quale il Consiglio sospendeva...

Il Sindaco Miani risponde che tutti gli studi relativi alla grave gestione sono stati già fatti dalla Giunta e che questa non intende farne altri. L'avv. Pollis si oppone ed è d'avviso che la giunta avrebbe avuto il dovere di rifare gli studi e rinnovare le pratiche per cui aveva avuto formale incarico dal Comune. Il Consigliere Brosadola, dichiara d'essere quanti altri osmai ossequiosi alla legge ed esprime che il ripresentare l'oggetto nella forma con cui si trova oggi davanti al Consiglio è affatto contro la legge, ed affatto contro la legge ed oppina che il presentare l'oggetto nella forma con cui si trova oggi davanti al Consiglio è affatto contro la legge, e divide l'opinione del Sindaco Miani che, cioè, avendo la Giunta in atti, le pratiche e gli studi richiesti dal Consiglio, non è suo dovere di tornare da capo.

L'assessore Coceani, presidente dell'ospedale, interviene nel vivace dibattito, dimostrando come al di sopra d'ogni ragione di partito stia la questione dell'ospedale, il quale versa in condizioni tali, da ritenere vergogna ogni tentativo di procrastinamento nel provvedimento in suo favore; i malati giacciono ancora in certi cameroni sopra giacigli e letti che l'igiene scongiura; urge la separazione dei contagiosi dagli altri malati; ed il rinnovo dell'arredamento s'impone. Ogni indugio nelle deliberazioni è un danno per i malati e per l'ospedale.

Il consigliere Zanutti condivide in parte il parere del cons. Coceani. Replica l'avv. Pollis. Egli non farà una lunga discussione perché, dice, capire ormai come vanno le cose, del resto, sdegnata le parole del consigliere Coceani come ingiurie che a lui non possono arrivare, perché si sente troppo sicuro di sé e della sua buona fede, da non abbassarsi a raccogliergle; e non ha nemmeno bisogno di chiarimenti sul perché della sua opposizione. Discute, invece, di nuovo la tesi del sistema da lui caldeggiato e quella della Giunta, tra le quali tesi non c'è che divergenza di vedute. (Egli vuole l'elargizione immediata del fondo necessario all'ordine dell'ospedale; la giunta propugna la riduzione delle piazze gratuite per 50 anni). Protesta contro il modo con cui si vuole soffocare la volontà del Consiglio, che si è già espresso in proposito nella seduta del 16 settembre.

Morgante crede che anche nell'ordinanza della G. P. A., ci sia qualche cosa che collimi colle opinioni del cav. Pollis. Coceani dice che da cinquant'anni si dibatte la questione, divenuta ormai troppo spinosa e di un'urgenza eccezionale. Crede che sopra di essa si siano già fatti abbastanza studi ed è persuaso che non ci sia altra via da scegliere all'interno di quella proposta dalla Giunta. Perciò prega il Consiglio di votare la sua proposta che abbrevia a 50 anni il termine per la rinuncia alle piazze gratuite.

Brosadola, deplorando che nella vivacità della discussione siano scappate parole che significano dubbio sulla buona fede dell'avv. Pollis, nel propugnare le sue idee, prega quest'ultimo a ritirare il suo ordine del giorno concepito nel senso da ritenere improrogabili le ripetute proposte della Giunta. A questo punto la discussione torna ad essere calorosa: vi partecipano con aumentata vivacità Zanutti, Pollis, Brosadola, Coceani. Zanutti vorrebbe dare un bacio alla Giunta per il suo modo di pro-

cedere; ma ne voterà l'ordine del giorno, contrariamente a quanto fece nell'ultima seduta. Invoca dal patriottismo del cav. Pollis, il ritiro del suo.

Il sindaco Miani s'alza e respinge, a nome della Giunta, con grande energia e sdegnosamente, la nota di biasimo del consigliere Zanutti, convinto che la Giunta ha fatto intero il suo dovere.

Al voti ai voti!

Si vota prima l'ordine del giorno del cav. avv. Pollis, sull'improponibilità dell'ordine del giorno della Giunta, non essendosi revocata la deliberazione colla quale era stato dato formale incarico alla Giunta di venire a nuove trattative coll'ospedale, invitando l'Amministrazione a presentare il progetto particolareggiato delle spese e pervenire ad una nuova soluzione della vertenza. Votano favorevolmente tre consiglieri: Pollis, Albini, Morgante.

Si viene all'ordine del giorno della Giunta, che è così concepito: Il Consiglio, ritenuto che si ha nel atto il progetto di massima e che il Comune non avrebbe alcun diritto di richiedere all'Amministrazione ospedaliera un progetto di dettaglio; e ritenuto che con deliberazione 10 settembre 1907 non fu revocata né espressamente né tacitamente le precedenti deliberazioni consigliari sulla questione; e ritenuto ancora che il Consiglio è chiamato dalla Giunta Provinciale Amministrativa, a pronunciarsi soltanto relativamente al tempo; delibera la riduzione delle piazze gratuite per 50 anni; dopo i quali il Comune verrà reintegrato nei suoi antichi diritti, verso il Pio Luogo.

Morgante, Pollis, Albini, dichiarano di astenersi; tutti gli altri votano favorevolmente. Zanutti ha dichiarato di votare l'ordine del giorno della Giunta puro e semplice, senza le considerazioni del cons. Brosadola.

Il consiglio prende poi le seguenti deliberazioni: a) d'istituire un nuovo posto di stradino da retribuirsi con L. 500 annue; b) di istituire il canto corale nelle scuole affidandolo all' insegnamento al M. Luigi Teza. c) di incaricare la Giunta a studiare l'ampliamento del Ponte del Diavolo.

Carbonaro, assessore, dimostra in quali pericolanti condizioni statiche si trovi il parapetto del Ponte del Diavolo, e del parere di fare un allargamento estetico. Del Basso crede opportuno ordinare un'ispezione anche al pilone di mezzo, ove gli consta essere stata scoperta una specie di caverna nella quale, anni addietro, taluno è penetrato con una speranza; crede pure necessario un riparo alla sponda sull'ala destra, ove, precisamente sotto la casa Zanutti, il terreno va sempre più sgretolandosi.

Il Consiglio prende in considerazione tali osservazioni e incarica la Giunta della scelta dell'ingegnere che studierà anche le condizioni statiche di tutto il Ponte. a) di concedere alla ditta Rossi e Secchi il collocamento di pubblici orologi notturni e diurni nella nostra città, senza alcun aggravio al Bilancio del Comune. b) di concorrere con L. 200 nella pubblicazione della guida delle Prealpi fra Tagliamento ed Isonzo, da compiersi dalla Società Alpina Friulana. (La fine a domani).

Il nuovo dramma di Sordani.

L'affare del veleno.

Uno degli avvenimenti più famosi dell'epoca di Luigi XIV, è certamente quello conosciuto sotto la denominazione di «affaire des poisons», il processo dei veleni, su cui tanto si appassionarono i contemporanei prima e si disputarono poi ricercatori ed eruditi, tra le più svariate congetture; misterioso, oscuro romanzo che nemmeno le indagini pazienti del Loiseleur e del Brenton riuscirono completamente a decifrare, e che pur nella gran parte rimane tutt'ora nell'ombra. Di che cosa si tratta? Si tratta, nientemeno che di un complotto ordito alla corte di Francia per avvelenare il re Luigi XIV ed il Delfino, e da cui, pare, abbia partecipato la stessa Montespan la famosa favorita del Re Sole. Gli storici, veramente, non sono peranco riusciti ad appurare quest'ultimo fatto. Comunque, i romanzi, i drammi, i turghi, i novellatori, non sono tenuti ad essere così scrupolosi come uno storico, e siccome pochi argomenti, come questo dei veleni, offre tanti elementi a colpi di scena e ad effetti di teatro, è naturale che un giorno o l'altro, gli doveva capitare di essere rievocato e risuscitato al lume della ribalta. Ci entrano, infatti, nella sua composizione, i più sicuri ingredienti per quei movimenti scenici, a cui il

pubblico non rimane mai indifferente, entrano veleni, messe nere, invocazioni a Satana, complotti, nebris, inchieste, arresti, supplizi, roghi e via dicendo. Quale maraviglia che il processo dei veleni abbia tentato l'accesso fantasia di Vittorio Sardou, e che egli abbia trovato materia ad animare uno di quei macchinari scenici, onde ha il segreto e la prerogativa?

Ecco, nelle sue grandi linee, come si svolge il nuovo dramma di Sardou: «Essa si impenna, anzitutto, sulla ambizione e sulla gelosia della signora di Montespan, la favorita di Luigi XIV vedendo, con suo grande angoscia, che l'augusto protettore sta per staccarsi da lei, attratto dalle grazie della signora De Fontanges, altra perla dello scintillante reale; pensa ad un mezzo sicuro per riconquistarsi il favore che va scemando, e non esita di innanzi agli espedienti più inauditi. Che fa ella? Poiché i suoi vezzi non hanno più potere, la Montespan va in traccia di sortilegi e di filtri. Chi glieli fornirà? Una barba Caterina Deshayes, soprannominata la Voisin, personaggio tenebroso, una strega sul fac-simile della Locusta, di neroniana memoria; e di qui le cronache del secolo non hanno mancato di trasmetterci le gesta e le infamie.

Una sera, adunque, la Montespan si precipita in casa della Voisin, le spiega alla megera ciò che ella vuole. «È un mezzo per avvicinarsi a sé, indistritabilmente, un uomo, per ridurlo, nuovamente, in propria balla, innamorato, schiavo? Sì, questo mezzo esiste... Basta propinare al riluttante innamorato certe polverine di cui la Voisin ha il segreto. Le polverine hanno il potere di un filtro: la Voisin le darà? La Montespan insiste e la strega promette che gliel'è mancherà non appena confezionata. «Sed non esiste la favorita, ed ecco, in quella, entra nella tana della nuova Locusta, un'altra donna, questa volta una fanciulla, la dolce appassionata signorina Solange d'Ornois, damigella d'onore della signora de Fontanges, la rivale temuta della Montespan. Come, perché mai, quell'ideale soave creatura in quell'antro? Pur ella vuole un filtro d'amore. Solange ha dato tutto il suo cuore, tutta la sua vita ad un giovane cavaliere, ma questi l'ha abbandonata.

Il giovane è caduto nelle reti della sua signora; la signora De Fontanges eccetera, anche è innamorata di lui! Potrà, Solange, riavere il suo amore, la sua pace, la sua felicità? Ella lo chiede alla maga; un dia-bolico disegno, allora, travestito in mente della Voisin. Perché mai, si chiede questa, non posso io accontentare ad un tempo la signora di Montespan e la signorina Solange? Chi attraverso l'ambizione dell'una e la felicità dell'altra? Una stessa unica passione, la signora De Fontanges. Non c'è, però, che se costei fosse tolta di mezzo tutto sarebbe appianato. La Voisin ne fa la proposta alla signorina. Si tratterebbe di propinare alla Fontanges delle polverine avvelenate.

Fatele prendere, le dice, alla vostra signora; così vi sbarazzerete subito di lei; e il uomo che amate ritornerà interamente a voi! Ma la fanciulla rifiuta; ella non vuole, nell'onesta dell'animo suo, far il più piccolo male alla De Fontanges che fu sua benefattrice e se ne va sdegnata. Ma un altro cliente si introduce dalla Voisin. E' costui l'abate Turfard. L'abate viene mandatario dell'ex ministro Fouquet, il quale è alla testa di un grande complotto, tramato per uccidere Luigi XIV. L'abate, senza molte referenze, dice alla Voisin: «Porgeteci il mezzo di avvelenare il Re, e noi vi daremo una fortissima somma. Accetta la megera, e pensa di introdurre una buona dose di veleno nelle polverine da lei promesse alla Montespan. A Versailles, il giorno dopo, ha luogo un gran concerto, nella «Grande Sala». Improvvisamente circola fra gli invitati la notizia che la Voisin è stata arrestata; la trama contro il Re è stata scoperta. Una grande commozione si diffonde fra tutti i presenti: ognuno dei quali commenta a voce alta l'avvenimento. La Montespan impallidendo esclama: «Ah, mio Dio! Sono perduta. Ella pur tuttavia facendosi animo, si rivolge alla sua damigella d'onore, le sussura all'orecchio: «Bisogna assolutamente far credere che la colpevole sia Solange. Il caso vuol che la signora De Fontanges, dopo aver bevuto un bicchiere di latte, dato da Solange, si senta male. Insieme con gli altri,

accorre anche il medico di Corte. La Montespan, pronta, chiede, ad alta voce:

— Non è, forse, il latte che la signorina Solange le ha dato? Luigi XIV, rivolgendosi impuro, alla fanciulla, la tempesta di concitato domande. Il medico, nel frattempo esamina la bevanda, constatata che essa è avvelenata.

Le parole del medico destano stupore e terrore insieme. Il Re ordina che la Solange sia messa agli arresti. La Montespan trionfa!

Il drammaturgo ci trasporta, nel successivo quadro, nella « camera ardente » dell'arsenale. I giudici — benché nutrono il sospetto che la vera colpevole sia la Montespan — pure fanno di tutto per rinvigorire sempre più le prove che accusano Solange d'Ornoise. Il solo, del resto, a conoscere la verità, è l'abate Guiffard. La Montespan, interrogata da Luigi XIV, per allontanarla da ogni sospetto, afferma di aver incontrato Solange in casa della Voisin. Quanto a lei, non nega di aver praticato le « messe nere »: non nega di aver ricorso ad sortilegi della indovina, ma assicura che ciò fece fu solo per conservarsi il cuore del suo Sovrano; e non esita così a far ricadere tutta la faccenda delle « polveri » interamente sul capo della misera e innocente fanciulla.

Quest'ultima, interrogata, a sua volta, grida tutta la sua innocenza. Ella chiese alla Voisin le « polverine »; ma per l'innamorato, che aveva dato il suo cuore ad un'altra donna, e le rifiutò disdegnosamente, quando seppe che erano avvelenate. Nessuno, tuttavia, presta fede alle parole di lei. Tutti la tengono per colpevole, ed il Re ordina che sia rinchiusa nella Bastiglia.

Un altro quadro. A Saint-Germain, nella stanza di Luigi XIV, si riuniscono ministri e cortigiani. Supplicano essi il Re di « soffocare l'affare »; e ciò sempre per salvare la Montespan.

Il solo ad opporsi è l'abate Guiffard, vuole proclamata, a meridiana luce del sole, l'innocenza di Solange. Rimasto solo con Luigi XIV:

— Sire, — gli dice, — io ho le prove che la vera colpevole è la signora di Montespan.

Il Re trasalisce ed ordina che sia allora introdotta la Montespan. Costei nega risolutamente, arditamente, ma l'abate cava di tasca le famose polveri che, per uno dei soliti espedienti scenici cari a Sardou, erano andate a finire nelle sue mani, ed esclama:

— Ebbene, signora, ecco qui le polveri da voi ordinate alla Voisin. Se non sono avvelenate, lasciate che il Re le prenda!

Luigi XIV le scoglie in un bicchiere di acqua; e avvicina il bicchiere alle labbra.

La favorita, allora, ha uno scatto: — Non, bene, non bene! — grida. Ella confessa tutta la verità.

Ma Luigi XIV non ascolta spiegazioni e discolpe.

La Montespan è ripudiata, ed insieme con lei, i figli nati dalla loro unione.

Il Re, poi, subito dopo, fa chiamare a sé la dolce Solange, e le fidanzato di lei; e impone a quest'ultimo di sposare la fanciulla.

Pinzano

Perisce la sorella a coltellate

Ci telefonavano in data di questa mattina, da Spilimbergo:

Mi giunge notizia che a Costa Beorchia, comune di Pinzano, certo Domenico Simonetti d'anni 34, agricoltore, in seguito ad una contesa per motivi d'interesse con la propria sorella Maria Cigolatti, assalì costei con un coltellaccio e la colpì ripetutamente ferendola alla coscia sinistra. S'interposero poi i parenti, che tolsero di mano la Maria al proprio fratello.

Le ferite sembra non rivestano molta gravità, tanto che furono dichiarate guaribili in circa 15 giorni.

Villa Santina

Elezioni su tutta la linea

Ieri ebbero luogo le elezioni parziali amministrative. Riuscirono eletti consiglieri Fant Giacomo, Pielli Adamo, Micheletti Girolamo (riel.), per la frazione di Invillino Polonia Floreano e Battaglia Giuseppe — La lotta a Villa fu notevole per il numero dei votanti e per la compattezza dei voti incontrate in due liste: naturalmente intitolate « clericale e socialista ». Vi fu il solito programma miraggio, sistema inaugurato con successo sulle penultime elezioni. — E sotto tutto questo, ce late o patenti piccole e « grandi » ambizioni. A Invillino, invece, riuscirono a grandissima maggioranza i candidati del circolo socialista.

Ieri ancora si fece l'elezione degli amministratori del legato Vidotti, ed il partito religioso (non dico clericale) rimase sconfitto.

Ecco i risultati numerici delle votazioni a consiglieri comunali:

A Villa

Partito democratico popolare: Fant Giacomo con voti 55; Pielli Adamo 48; Micheletti Girolamo 44.

Partito clericale

Pellizzari Felice

voti 34; Floreantini Riccardo 32; Duranti Pietro 28.

Ad Invillino

Partito democratico popolare: Battaglia Giuseppe 45; Polonia Florio 37.

Partito clericale: Santellani Antonio 7; Polonia Antonio 5.

Ad amministratori del Legato Vidotti: Partito democratico popolare: De Prato Prof. Giuseppe voti 52; Del Fabbro Giuseppe 51; Busolini Antonio 48.

Partito clericale: Pellizzari Felice 34; Masieri Umberto 30; Brovedani Giacomo 25.

Meretto di tomba

Splendida votazione per nominare il nuovo medico.

9. — Oggi, si radunò il nostro Consiglio comunale, presenti 17 consiglieri. Subito approvato il processo verbale, il consigliere avvocato Buttazzoni ebbe la parola sulla nomina del nuovo medico. Egli spiegò non occorrere al Consiglio di leggere i documenti che il dottor Della Schiava presentò per il concorso: tutti sappiamo quale uomo di cuore egli sia e quale distintissimo professionista. Ricordò inoltre come per altri due medici sempre con affetto ricordati in paese — il compianto dott. Rosinato e l'egregio dott. Grillo ora a Martignacco — il consiglio abbia proceduto alla nomina per acclamazione. Vorrebbe proporre altrettanto per il dott. Della Schiava; ma sa che la legge tassativamente lo vieta. Nondimeno è sicuro che, nella votazione, su diecisette presenti, non una scheda sarà deposta: la quale non porti il nome del dott. Della Schiava.

Difatti, procedutosi alla votazione, l'esito fu il seguente: 17 votanti, 17 schede che portavano tutte il nome del valente dottore.

Il segretario poi lesse la lettera di un consigliere che non aveva potuto intervenire alla seduta, il quale dichiarava che, se presente avrebbe dato il suo voto per il dott. Della Schiava.

Il cons. Buttazzoni propone che, per onoranza al nuovo eletto, il consiglio levi la seduta; al che tutti annuiscono.

Di così splendida nomina l'egregio professionista può essere ben soddisfatto, come il paese è lieto per l'acquisto prezioso che viene fare.

Bula

E per le elezioni ? ?

(Car) 9. Domenica p. v. 15 corr. avremo le elezioni parziali amministrative e provinciali, ma contrariamente alla lotta che succede nella maggior parte dei comuni, qui navighiamo in acque tranquille: figurarsi che ancora non si conoscono né i candidati per le elezioni comunali, né quelli per le elezioni provinciali: quando si aspetta.

Quanto alle elezioni provinciali possiamo dir questo: che i candidati del partito liberale e dei conservatori, sono: l'uscente avv. Leonardo Piemonte; e l'avv. Luciano Fantoni.

Non sappiamo ancora quali sieno i candidati dei radicali.

Muzzano del Turgnano

La piccola vittima.

40. Il bambino Tassi Guglielmo, che domenica scorsa mentre la madre andava ad assistere alla S. Messa, cadde sul fuoco, e morì ieri alle 11 pom. dopo atroci sofferenze.

La desolazione della madre è indescrivibile.

Tricesimo

Una rissa.

8. Ieri sera, certi Nicola Mansutti e Vincenzo Tringoni fornicari di qui, vennero a contesa nell'osteria dei fratelli Carnelutti, i quali crederono bene di metterli alla porta. I due, però, non s'accontentarono e armatisi di coltelli rientrarono nell'esercizio e tentarono assalire i proprietari. Si intromiserò però i congiunti, che evitarono guai.

Tanto il Tringoni che il Mansutti, nella rissa fra loro, riportarono parecchie ferite da coltello.

Rimasero pure feriti nel trambrusto G. B. Carnelutti e Giuseppe Dardolo, che si erano intromessi, come pacieri.

Pordenone

Querela contro il marito e la suocera.

Certa Lazzar Maria presentò querela, corredandola da prove testimoniali, contro il proprio marito Giuseppe Pignatini e la madre di costui Teresa Rigati.

Secondo la querela, il marito e la suocera costringevano la Lazzar a starsene in un ambiente freddo, privo di riparo e a dormire sul nudo pagliericcio.

Nella denuncia, si parla pure di altri maltrattamenti usati alla querelante.

La questione è in mano dell'autorità.

Segnacco

Venditore ambulante minacciato.

L'altro ieri certo Valentino Biasizzo di Ciseris nell'osteria di Luigi Braddotti in Molinis, offriva in vendita la sua merce. Un tale Gallo Mattioli d'anni 19 di Salerno, ma sprezzo, il venditore rispose con qualche modesta osservazione. Allora il Mattioli, estratta la rivoltella, gliela puntò contro, ma fu trattenuto dai presenti. Il Mattioli fu denunciato.

I corsi sanitari accelerati

L'egregio dott. Ebbhardt, di amministratore la seguente lettera diretta all'amico dott. Italo Sabetti, nella quale si parla di un'ottima cosa recentemente istituita a Venezia, e che potrebbe avere utilità anche di simigliante, forse — in proporzioni più modeste e limitate — anche a Udine e nelle altre città espi-lunghe di provincia.

Carissimo Ebbhardt!

Ritornato ora dall'avere compiuto il Corso Accelerato a Venezia, terzo in ordine di tempo, sento il dovere di porgere a te, presidente della Sezione Friulana dell'A. N. M. C., al personale Sanitario dell'Ospedale Civile di Venezia — al Prof. Vivante, — al Prof. Cappelletti ed ai Colleghi della presidenza della Sezione Veneziana, pubblici ringraziamenti.

Questi, coll'unione delle loro forze e delle loro volontà seppero dar corpo e vita ad un'antica concezione, la quale in un breve corso di multiple e svariate conferenze potesse porre il Medico Condottolo al corrente del movimento scientifico incessantemente evolutivo e complesso.

L'utilità indiscussa e grande di tali Corsi sta nel duplice ordine di notizie scientifiche e di dimostrazioni pratiche, sta nel fatto di richiamare e scuotere le assopite cognizioni, nell'infondere allo spirito avvillito dall'isolamento e dal lungo ed ininterrotto lavoro fisico-intellettuale della condotta, nuove forze, nuove speranze e rinnovata lena per le lotte future tendenti alla conquista di quei beni sanitari igienici, che sono e saranno sempre la meta del nostro lavoro, l'ambizione e l'orgoglio dell'anima nostra di Medici Condotti.

I nostri colleghi del Friuli, accorrono numerosi ai futuri Corsi a riempire la mente e lo spirito nel commercio fraterno di colleghi che all'arduo e faticoso compito dell'adempimento dei doveri professionali, vollero aggiungere festanti quello di porgere a noi Medici Condotti, colla sintesi del loro esercizio pratico, i postulati scientifici odierni, corroborati dalle dimostrazioni di laboratorio.

Che questi Corsi rispondano ad un bisogno intimamente sentito dai Colleghi, lo prova la presenza di valorosi Medici Condotti, qui giunti dall'Umbria e dal lontano e forte Abruzzo.

L'Ospedale di Venezia riccamente provvisto di numeroso materiale clinico e di complete installazioni di laboratorio, si è trovato subito nella eccezionale condizione di poter, quasi all'improvviso, frangere un corso clinico di conferenze ai Medici Condotti. Ma ho la certezza che molti dei nostri Ospedali di Provincia sarebbero prestamente posti in condizioni di fare tali corsi o corsi simili, perché super e volontà e mezzi di studio e d'indagine non difettano, occorre solamente quella vis a tergo che rompa i dubbi dell'inizio e spinga i colleghi sulla via di una attività novella e nobile.

Tutto tuo

d. Italo Sabetti

Mortegliano, 5 Dicembre 1907.

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici dei comuni del giorno 9 dicembre 1907.

Rendita: 314 00 (netto) 103 40
" 142 00 (netto) 102 08
" 3 00 " 96 —

Azioni

Banca d'Italia 1224
Ferrovie Meridionali 3099
" Mediterranee 387
Società Veneta 19075

Obbligazioni

Ferrov. Udine-Pontebba 40750
Meridionali 319
Mediterranee 4 010
Italiane 3 010
Credito com. prov. 314 010

Caricchi

Fondaria Banca Italia 375 010
Cassa Risparmio Milano 504
" Roma 5 010
" Ist. Ital. Roma 4 010
" " " 4 010
" " " 5014

Camoi (cheques - a vista)

Francia (oro) 100 01
Londra (sterling) 25 50
" (dollari) 122 73
Austria (corone) 101 24
Pietroburgo (rubli) 101 24
" (summa) (lire) 90 50
Nuova York (dollari) 5 12
Turchia (lire turche) 22 43

Assaggio. Vini Friulini all'ex

Bottigheria Gianca; Ramandolo; Buttrio (co. Maniago) — Ramuscello (co. Freschi) — Latisana; Paedis — Verdugo — Assaggio cent. 10. Vino Refosco per esportazione al litro cent. 40. Vini Genolini.

Cronaca Cittadina

Behi della Mostra ultima.

Il Comitato della Mostra d'Arte Decorativa Friulana tenutosi nello scorso settembre, si radunerà quanto prima per l'esame del resoconto finanziario che dovette ritardarsi a causa della lenta liquidazione dei conti degli espositori. Si raccomanda poi a chi non avesse ancora presentato fatture o vantassero conti verso il Comitato, a volerlo fare entro la corrente settimana.

Fra giorni sarà pure distribuito agli interessati l'elenco ufficiale dei premi.

I tabaccai a congresso.

Ieri a Livorno fu inaugurato il congresso dei tabaccai presenti circa 200 rappresentanti, fra i quali quelli della sezione udinese. Le sezioni finora sono 25. A presidente fu eletto Silvio Carnellini.

Una rappresentazione di beneficenza.

L'egregio sig. Roatto, proprietario del rinomato Cinematografo che da parecchio tempo attira numeroso pubblico in Piazza Umberto primo, si è gentilmente offerto di dare una delle sue interessanti rappresentazioni, a favore dell'Educatore « Scuola e Famiglia », giovedì p. v.

Non v'ha alcun dubbio che la nostra cittadinanza, la quale risponde sempre all'appello di chi invita a beneficiare, non verrà meno alla sua fama, anche questa volta, tanto più che si prepara un'ora di vero godimento.

Giuste osservazioni.

La terza classe nei diretti attivata qualche settimana fa anche nel percorso Udine-Treviso, favorisce solo quei due centri, poiché le stazioni intermedie non sono autorizzate a vender i relativi biglietti. Non si sa comprendere, il recidivo scopo di tale diversità di trattamento. Nell'interesse dal pubblico siamo certi che la locale Unione Esercenti e la Camera di Commercio di Udine faranno pratiche perché anche la nostra stazione possa godere di tale facilitazione.

Camera di Commercio

Importazione in Serbia dei vini italiani. La Camera di commercio ha ricevuto dal Ministero del commercio la seguente, importante commissione:

« La R. Legazione a Belgrado informa che il Governo ha di recente diramato agli Uffici doganali dipendenti una circolare, in base alla quale essi dovranno applicare ai vini provenienti dall'Italia, o da altri Stati convenzionati, il medesimo trattamento doganale pattuito con la Francia, di guisa che i nostri vini aventi una forza alcoolica non superiore ai 14 gradi saranno d'ora innanzi ammessi nel Principato al dazio di 18 dinara (dinaro = lire 1 alla pari) per ogni 100 chilogrammi.

« Per godere di siffatto trattamento sarà sufficiente che i vini destinati alla Serbia siano accompagnati da un semplice certificato di origine. »

Sospensione di carico per Corrida. Causa ingombro resta sospesa l'accettazione di merci a piccola velocità a carico completo diretto a Corrida, dal giorno 8 a tutto 10 corr.

Sospensione di carico per Bologna. La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

« Perdurando ingombro alla stazione di Bologna resta prorogata a tutto dicembre corrente sospensione accettazione spedizioni a piccola velocità a carico completo e colla destinata eccezione fatta per i merci diretti ai stabilimenti racconciati. »

Servizio telefonico. In seguito a reclamo della Camera di commercio, riguardante l'aumento delle tariffe per le comunicazioni telefoniche da vari comuni del Friuli con Venezia e S. Dona il Ministro delle poste e telegrafi comunicò d'aver date disposizioni affinché le comunicazioni suddette siano ristabilite per la via di Portogruaro anziché per quella di Treviso, venendo così a cessare l'aumento di tariffa.

L'arresto di tre schiumazzatori.

La scorsa notte, verso l'una, gli agenti Fortunati e Tallone, in via della Posta s'imbatterono in tre individui, alquanto ubriachi, che schiumazzavano e cantavano a squarciagola. I tre, invitati dagli agenti a smetterla, con inchini, e con complimenti si acquietarono; ma fatti alcuni passi, si rivolsero ad insultare i due agenti, i quali allora accompagnarono i tre in questura. Qui furono perquisiti. Due di essi e cioè Raimondo Basso di Angelo d'anni 22 di Belvars e Sante Sello fu Luigi d'anni 22 di Udine, furono trovati in possesso — il primo, d'un pugnale ed il secondo d'un coltellaccio a serramanico. Il terzo, Quinto Basso d'anni 40, fratello del primo, non aveva armi.

Tutti furono denunciati e le armi rimasero in sequestro.

Lagnanze, desideri ecc.

Intorno alla Costituente Cooperativa Generale di Consumo.

Sarà bene fare qualche critica e possibilmente dare, senza nessuna pretesa l'essere un cooperativista, qualche modesto consiglio alla Commissione che fu sabato sera nominata per lo studio dello statuto. La mia critica non è col fine di nuocere alla rispettiva istituzione, tutt'altro; essa mira solo a far conoscere al pubblico ed in specie ai lavoratori, la forma per nulla democratica che il comitato deliberò nel modo dei versamenti delle quote per essere aderenti alla suddetta. È stato stabilito (però non è legge) che per essere aderenti bisogna all'atto della firma versare, oltre alla tassa d'ammissione di cent. 50, la prima quota di lire 5 in contante. Le altre 5 lire siano versate due mesi dopo la data del primo versamento.

Molti cittadini non avranno nessuna difficoltà a versare subito lire 5,50; ma nella mia classe di operaio si troverà un grande ostacolo. Così noi vedremo esclusi una grandissima maggioranza di lavoratori a non poter partecipare alla discussione ed alla approvazione dello statuto, cosa essenzialmente importante per delineare la riforma di questa istituzione.

Fu bensì che, in precedenti sedute del comitato, disapprovò questa proposta, ma era una voce debole e povera che non fu nemmeno registrata nei verbali dal solerte segretario signor Giuseppe Pascoli, redattore del Paese.

Vi sarà la sua ragione plausibile, se è stato deliberato così molti diranno; ebbene giudicata.

È stato detto che versando le quote in rate settimanali o mensili di lire 1,00 vi sarebbe indubbiamente un numero maggiore di aderenti alla Cooperativa, ma che dopo quattro o cinque versamenti non continuerebbero più, come è stato sperimentato nella defunta Cooperativa di Consumo che aveva i suoi locali in piazza 20 settembre e che contava circa 300 soci, dei quali soltanto un centinaio, circa fini di pagare l'intera azione.

Queste sono le ragioni che convinsero a cambiar sistema di versamento delle quote.

Ma io osservo:

Primo, che se sarà quello Statuto un articolo, secondo il quale i versamenti parziali non sono restituiti, cosicché ne viene avvantaggiata la Cooperativa; poi, che nella vecchia Cooperativa le azioni erano di lire 25 mentre oggi sono diminuite a nemmeno di lire 15.

Inoltre, se vogliamo essere giusti, bisogna riconoscere che quei 200 soci che non continuarono i versamenti avevano non una ma mille ragioni di comportarsi così.

Se quella così detta Cooperativa fosse stata veramente una Cooperativa di Consumo di generi alimentari e non un magazzino di vino, i soci avrebbero certamente continuato a fare onore alla loro firma ed oggi non si avrebbe bisogno di fare tanta accademica.

La Commissione per la compilazione dello statuto si riunisce questa sera; si debbono almeno di leggere quanto scrissi sopra, e veder se proprio un operaio, in questa stagione invernale, con gli affitti di casa ed i generi alimentari tanto aumentati, può disporre di lire 5,50!

Una indecenza.

Il Vicolo Zoletti che dalla via principale di Aquileia mette alla Via di Mezzo è divenuto una vera cloaca. Di giorno e specialmente di notte si vedono persone addossate alle case per la loro occorrenza senza riguardo per i passanti, donne, ragazze, fanciulli e degli abitanti delle case stesse, con quale vantaggio della morale e dell'igiene pubblica è facile immaginare.

I reclami fatti alla vigilanza urbana non riuscirono a nulla e le condizioni di quel vicolo vanno di male in peggio ed in modo del tutto indegno non di una città civile soltanto, ma del più oscuro villaggio.

Beneficenza.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di Brissini Palmira; prof. Musoni lire 20.

Tumietto, Vittorio.

G. Batta Gasparotto lire 15.

di Giovanni Bynich.

F.lli Sclavi lire 4, Vittorio e Antonio Fama 2, Stefano Masciardi 5.

di Trecca Alberto.

Famiglia Fama lire 2, Pietro Lupieri 1.

Offerte fatte al Riceriatore Popolare Carlo Faeci in morte di Brissini Palmira, Bosetti Rosa, Del Bianco Caterina; De Poli, Pietro Attilio lire 9.

Una benefica persona, che volle serbare l'incognito, ha elargito ai poveri bimbi dell'Educatore Scuola e Famiglia, lire cinquanta in reverente memoria della madre sua.

Il Consiglio direttivo commissario e gestissimo non è meno di segnalare pubblicamente l'atto generoso del modesto operatore col voto che Egli trovi numerosi seguaci nella nostra città.

Mercato dei grani.

Frumento 17,70 a 18,70.

Segala 13,25 a 13,50.

Granoturco 10,50 a 13,50.

cc. prativa ritica e messuna attivista, la Com-nomi-uto: La di nuo- tit- r- cono- e ai de- dell'ero- de qua- della. (legge) biso- gna, o- tre 50, conto ver- del pri- no nes- to lire- o pata- colo. a gran- oratori (dis- eno- dello inap- or- ma di ti se- o- que- v- o- m- n- me- te se- Pascoli visibile, lti di- ando le mensili lubbia- di a- a che unenti- come è- s- e- f- n- t- aveva- embre- i, dei- circa- e. e- con- i ver- tatuto- i ver- tituti, ta la ecchia- di lire- n- i- g- u- que- i- o- i- a ma- osti- prativa- ope- i al- vino, con- firmo- no di- apita- que- leg- ved- uesta- affitti- tanto- 5,70- d- a ur- e le- o- di tutto- e al- g- g- g- s- ia in- tu- ou-

Nel mondo degli affari.
Le riunioni dei creditori nei fallimenti Liva e Calligaro.
Nelle adunanze dei creditori tenute ieri mattina davanti al nostro Tribunale, il voto dei medesimi fu per la nomina in via definitiva dei curatori provvisori:
avv. Celotti, per il fallimento Liva;
avv. Tavasani, per il fallimento Calligaro.
Quante alle commissioni di sorveglianza, riuscirono così composte: per il fallimento Liva, i signori avv. Giovanni Levi curatore del fallimento Banco Stroili e Pasquali, De Gloria Luigi fu Luigi, Stefanutti Vittorio quale procuratore Stefanutti-Grilli di Chiavris;
per il fallimento Calligaro, i signori avv. Levi come sopra, Broili Emilio ed Ermoli rag. Giovanni di Udine.
«Torno» ai tre fallimenti.
Ora che si conoscono le relazioni di tutti e tre i curatori, si vede subito come vi sia qualche punto dove risalta una perfetta antitesi fra l'una e l'altra — almeno come apprezzamento. Per esempio, ciò che l'avv. Levi dice: che una causa precipua del fallimento del Banco furono i corrispondenti di Buia e di Artegna; trova il suo contraddittorio più esplicito nel dubbio espresso dall'avv. Celotti, potersi pensare l'opposto e cioè che il Banco abbia portato al fallimento il corrispondente Liva.
Un altro punto della relazione Levi, importante, trova l'opposizione più vibrata nella dichiarazione dei componenti una delle ditte — i Calligaro. Disse l'avvocato Levi che si parla di cambiali false provenienti e dal corrispondente di Artegna e da quello di Buia. Ora, per quanto riguarda Buia, gli eredi Calligaro affermano che nelle cambiali da essi riscantate al Banco Stroili e Pasquali — e ne avevano l'autorizzazione dal Tribunale — non vi sono che firme antiche, tutte indistintamente autentiche.
— E le cambiali «di comodo», per comodo di chi erano stilate e poi riscantate? «per comodo» del Banco o «per comodo» dei Calligaro?
Ecco un'altra questione anche abbastanza interessante da risolvere. E anche a questo proposito vi sono dichiarazioni dei Calligaro, che vogliono riferire: il pubblico che ancora s'interessa di questo ergolo finanziario, darà ad esse quel valore che crede.
Dicano dunque i Calligaro che, mentre il giro del portafoglio ragguardevole, in epoche anteriori, anche due milioni e mezzo, già prima della sua morte il loro padre aveva cominciato a curarne la diminuzione, non rinnovando alcune grosse cambiali; cosicché in pochi mesi, dal giugno 1903 al marzo 1904 in cui morì, vi fu la riduzione di oltre 250.000 lire. E anche essi eredi continuano nel sistema di andar riducendo il portafoglio, tanto da portarlo ad una somma che sta fra le 800 mila lire (avv. Tavasani) e il milione e qualche migliaia (avv. Levi).
— Ma perchè non hanno presentato i bilanci?
— Non li abbiamo presentati in tempo debito per il motivo che all'atto della dichiarazione di fallimento abbiamo sollevato la nostra protesta e domandato che la sentenza fosse revocata. Noi abbiamo ferma fiducia che lo sarà, perchè abbiamo ferma fiducia nella bontà della nostra causa e nella giustizia del Tribunale... Per questo ci riserviamo, non appena sia stato pronunciato giudizio sulla nostra domanda, di produrre il bilancio reale non appena ne saremo richiesti dell'autorità.
— E quando sarà risolta la cosa?
— La chiamata è per il 17 corr. Ma chi sa poi se decideranno quel giorno...
Voci e dicerie non mancano, sebbene — come di tutte le cose, — anche di questi fallimenti si parlano meno che nei primi giorni.
Il Tribunale, con sentenza del 6 corr., nominò l'avv. Giovanni Levi in curatore definitivo del fallimento Banco Stroili e Pasquali.
Come finirà il fallimento della Cooperativa ferroviaria. — In questo già dimenticato fallimento, per il quale tanto inchiostro fu sparso e tante lotte si ebbero, e perfino si diceva che vi dovesse tener dietro un'azione giudiziaria; pare che ci approssimiamo alla chiusura. Difatti, i creditori sono convocati per il 19 corr., davanti al giudice delegato dott. Turchetti, per udire leggere il rendiconto del curatore avv. cav. Della Rovere. Le cose andarono meno peggio di quel che si credeva; poiché, da una previsione di riparto nella misura del 20 per cento circa, si ascenderà al 30 circa per cento.
Scioglimento di Società. — I signori Cenciari Marcelino e Carraro Oreste dichiararono lo scioglimento della società in nome collettivo tra essi

costituiva il 13 giugno 1905, per l'esercizio del commercio in rappresentanza e commissioni con sede in Udine. La società, fondata nel 4 luglio 1905, avrebbe dovuto durare cinque anni. Liquidatore fu nominato il signor Giuseppe Mizzan di Udine.
Mercato delle frutta.
Pomi 11 a 40.
Pere 28 a 40.
Castagne 8 a 9.
Uva 25 a 45.
Continua la cronaca in quarta pagina.
Parlamento Nazionale.
Senato. Si comincia la discussione del progetto di legge sulla assistenza agli esposti e all'infanzia abbandonata. Con tale progetto viene abolito il sistema della ruota nell'accettazione degli esposti. L'on. Di Cristoforis prendendo occasione dall'argomento discusso mise in evidenza l'enorme mortalità provocata dall'allattamento artificiale citando l'esempio avutosi in un brefotrofo, ove la mortalità dei bambini, prima dal 25 al 30 per cento, seli dopo l'introduzione dell'alimentazione col latte animale al 90 per cento!
Camera. La giornata fu spesa nello svolgimento d'interrogazioni e interpellanze, nessuna delle quali che interessi i nostri paesi. Citeremo solamente l'interrogazione dell'on. Daneo sulla opportunità di una riforma del Codice Penale per la quale siano resi di azione pubblica i procedimenti per reati compiuti sia in danno di minorenni ricoverati, sia in danno dell'infanzia.
Il sottosegretario Pozzo risponde che questo grave problema fu già ampiamente dibattuto in occasione della discussione del vigente Codice. Per quanto debba procedersi con la maggiore prudenza in tema di forma di codici, pur tuttavia dichiara che il Ministero riprenderà in esame la questione studiandola nel senso accennato dalla interrogazione.
Daneo si compiace della risposta, la quale darà una legittima soddisfazione alla pubblica coscienza impressionata da recenti turpissimi fatti che hanno contaminato e straziato molte giovani esistenze. E, profondamente immorale che i colpevoli possano per danaro comprare l'impunità (bene, bravo).
Il senatore di Prampiero fu nominato, nella riunione degli uffici seguita ieri, commissario per l'esame delle modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito.
Associazione fra i Comuni del Regno.
Ieri, in Campidoglio, si è riunito il Consiglio direttivo della associazione fra i comuni del Regno.
Nella seduta antimirimidiana si è svolta la discussione sulla necessità di una classificazione dei Comuni, soprattutto in rapporto alla riforma dei tributi locali.
Nella pomeriggio, si è celebrata la cerimonia della consegna al Senatore Mariotti, un presidente dell'associazione, di una medaglia d'oro del valore di 4000 lire, accompagnata da una pergamena deliberata nel Congresso di Bologna tenuto nel maggio scorso.
Si trattarono poi vari argomenti di interesse pubblico sul consiglio superiore dei lavori; sui difetti della legge per la municipalizzazione di quella per le case popolari; sulla rinnovazione dei consigli comunali; sulla approvazione e costituzionalità dei commissari prefettizi, ecc. ecc.
Scolopi ed arresti a Trieste.
Trieste, 9. Si ha da questa mattina, lo sciopero dei braccianti in numero di circa 2000.
Guardie di polizia e di finanza sorvegliano il punto franco.
Nel pomeriggio vennero arrestati 14 individui per avere voluto impedire in alcuni punti il lavoro.
Il redattore responsabile del periodico anarchico «Germinal» Romeo Andreani, e lo stampatore del medesimo Giovanni Tomasi, furono arrestati nel pomeriggio, per ordine del Tribunale provinciale.
Notizie in fascio.
— Ieri fu inaugurata in Roma, presente S. M. il Re, la mostra delle opere di Domenico Morelli.
— In provincia di Catania si ebbero ieri nuove scosse di terremoto. A Zafferana Etnea, caddero parecchie case costruite murature a secco. Nessuna vittima.
— A Rimini, alcuni giovinastri insularono due carabinieri in patighia. Ordinato l'arresto d'uno di quei turbolenti, egli cavò una rivoltella e sparò. Seguì a una colluttazione, durante la quale il ribelle rimase ferito mortalmente.
Il brigadiere dei carabinieri ebbe il mantello perforato da pallottole. Più tardi furono arrestati sette di quei malconsigliati.
Luigi Montico gerente responsabile.

Dopo l'unico e penoso soffrire restava ieri l'ultima a Dio la buona
Orsola Bonora
Il marito Leonardo, i figli Giovanni, Giacomo e Florido, la madre Domenica, Letizia e Luigia e i nipoti tutti ne porgono il triste annunzio.
Udine, 9 dicembre 1907.
La presente serve di partecipazione personale.
Emulsione SCOTT
Maternità. Infanzia.
Rimedio Rigeneratore.
Brescia, 28 Gennaio 1906.
«L'Emulsione Scott»
si è già affermata come il migliore dei rimedi rigeneratori e la sua fama corre dappertutto. Io che l'adopero in tutti i casi di deperimento fisico in gestanti, puerpere, bambini macilenti, rachitici e scrofolosi, posso far fede di meravigliose guarigioni.
TERESA GIARRATANA
Levatrice Approvata
Corso Mercanzia No. 56
Brescia.
Alle spose non occasionalmente robuste, nei periodi di crisi-maternale (gestazione, puerperio-allattamento) si deve raccomandare l'uso della Emulsione SCOTT affinché possano valersi delle risorse inesauribili che essa offre per il loro stato. Del conforto materno risentono i bambini che nascono e crescono pieni di vitalità e di salute.
Nessun'altra emulsione oltre quella di SCOTT (marca di fabbrica, «Pescatore con un grosso merluzzo sul dorso») può dare risultati come quelli riferiti nella lettera riportata sopra. Le molte e diverse emulsioni che imitano la SCOTT, sono fatte con materiali meno accuratamente scelti e con procedimenti che non sono quelli originali.
L'Emulsione SCOTT col quale si ottiene la neutralizzazione dei componenti, il sapore piacevole e la perfetta digeribilità. Perciò s'inganna chi sperasse ottenere con una imitazione i risultati che si ottengono con l'Emulsione genuina.
Trovati in tutte le Farmacie.
Le persone colpite da obesità possono perdere e anche far scomparire il rialzamento delle funzioni del ricambio organico generale, facendo uso dell'acqua di «Havard» ogni mattina anche per mesi e mesi, purché la suddetta acqua sia la vera naturale ed abbia nell'etichetta il nome di Andrea Sestieri.

La Sorgente boro-Itina
Salvator
naturale e esente di ferro
Indica solo nelle affezioni da reumatismo, nelle affezioni della gola e della laringe, nelle affezioni dei organi respiratori e digestivi.
Deposito Generale:
A. MANZONI & C. Milano - Roma
Terreni da vendere
per uso fabbricati fuori porta Po-scolle e dietro la Stazione ferroviaria. Trattasi per qualunque misura. — Rivolgersi alla ditta G. Blasoni e A. Furlani, Via Cussignaco N. 27, Udine, Telefono N. 3-306.
Ricercasi
posto per signorina. Vedeva di anni 22, seria, quale Bonne o dama di compagnia. — Ottime informazioni dirigerle richieste a L. I. fermo posta Cordovans.
Signorina seria, intelligente, ottime referenze, occuperebbe lavori scrittoio o casiera. Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine Via della Posta 7.
CARDIACI!!!
Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?
Domandate Opuscolo gratis al Premiato Laboratorio **Dr. Carducci - GENOVA** - Via San Francesco d'Albero.
In Udine dirigersi anche alle principali farmacie e alla Ditta **Francesco Minisini**
Casa di Cura
per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del dott. Zapparoli
specialista
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317
dott. G. Cappellaro
specialista per le
Malattie d'occhi
Già assistente dell'Ospedale Oftalmico di Torino e delle Cliniche di Parigi
Consulti
dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16
in via Aquileia N. 7 - Udine
Qualche aperitivo e tonico preferite sempre
PAMARO
DAF
Distilleria Agricola Friulana
CANGIANTI e CREMESE - UDINE
Ernia!
Il Cinto fisiologico Claves, premiato con medaglia d'oro e brevettato dal R. Governo, completamente elastico e con cuscinetti giravoli e scorrevoli, e senza dubbio il Cinto ideale per la contenzione di qualunque ernia. Tale almeno lo ritengono le principali autorità mediche.
Applicazione e deposito esclusivo per Udine e Provincia presso la Farmacia **Alta LOGGIA** di L. V. Beltrame piazza V. E.
NB. I sofferenti possono, dietro richiesta, fare eseguire l'applicazione da un medico di fiducia.
STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903. Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confezionatori del seme di Milano 1906.
1.° Inerocelio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° Inerocelio cellulare bianco-giallo sterico.
2.° Inerocelio cellulare sterico.
3.° Inerocelio speciale cellulare.
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere a Udine le commissioni.

I rinomati Panettoni
uso Milano (specialità della Ditta) trovano giornalmente freschi presso l'officina
P. PORTA & C.
Mercatovecchio N. 1 - Telefono 103
Si eseguono spedizioni anche per l'Estero
Assortimento **Torrone** al fondant, al cioccolato, al cedro, alla giardiniera, **Torrone**, **Mastarde** finissimo di **Cremolli** in vari sotti. — **Frutta candita**, **Marrons** e **Albicocchi glacés**, **Catognola** e **Persicata**, **Pan forte** uso Siena, **Biscotti** inglesi, **Carré**, **The Popoff** russo e **Liddell**. — Esclusiva vendita del tanto ricercato cioccolato al latte **Gala-Peter** e **Cacao Buis** olandese.
Vini vecchi, Champagne, Liquori di primarie Case Esteri e Nazionali.
Sale disponibili per rifreschi e bicchierate.
PasticcERIA sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio - UDINE
Unico grande deposito
PELLICCERIE
con premiato laboratorio
Completo assortimento Pellicce da Uomo, da Signora e Bambini
ULTIMA NOVITA'
Si assume qualunque lavoro di Pellicceria
Impermeabili per Uomo, Signora e Bambini — Mantelloni per Ciclisti e Alpinisti — Soprabiti, Gambali, Berretti, Guanti ecc. per Automobilisti; e tutti gli articoli sportivi
PREZZI MITISSIMI

Volete
Libri di Carducci, Pascoli, Fogazzaro, Hugo, Mantegazza, De Amicis, Romani di Tolstoi, Gorki, Maupassant, Dumas, Montepin, Zola etc? Libri di prosa e poesia in lingua francese, tedesca, inglese? Le poesie di Zorutti illustrate ed il vocabolario friulano del Pirone? Libri antichi e moderni di autori friulani o riguardanti il Friuli? Edizioni rare del 1500? Libri d'occasione di teologia e di medicina? Libri illustrati istruttivi e dilettosivi per regalare ai bambini? Libri di Notari ed edizioni della Società Editrice Padenopea? Oggetti diversi finissimi di cancelleria ed affini? Carta da lettera novita, assortita in forme e colori? Cartoline illustrate di tutte le qualità? Cartoline ungheresi? Cartoline novita per il Natale e Capodanno? Bustarelle finissime e portamento d'ogni forma e prezzo? Dorsette per signora, notes, metri, rotelle metriche? Temperini finissimi, ultimi modelli della fabbrica di Solingen? Forbici e coltelli di Maniago e Solingen, di tante misure, di levazione? Albumi per cartoline, e per postale? Oggetti diversi tutti di qualità per fare regali? Catalogo libri antichi e moderni, montato in libreria.
Rivolgetevi alla Libreria Dante Udine - Via Mercerie N. 6. (tra Mercatovecchio e piazza Labe) Giuseppe Malattia (Prezzi onestissimi)

Unica premiata fabbrica Friulana
Copertoni impermeabili di ogni specie
Coperte, cuffie per cavalli, mantelline, soprabiti, uose, calzoni da caccia ecc.
Ditta
Giovanni Peressoni
San Daniele del Friuli
Cataloghi e campioni a richiesta.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE
DEL SAN GUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

All'osteria AL TRAM ELETTRICO
(Angolo Palazzo Mangilli)
Udine - Piazza Garibaldi - Udine
Il sottoscritto conduttore avverte i signori Cittadini e Provinciali di essersi fornito di eccellenti vini delle migliori cantine friulane.
Bianco fino a l. — 70
Nero di Albana del conte Enrico Mels di Colloredo — 70
Nero Pignolo — 60
Nero da pasto — 35
id. per esportazione — 40
Servizio di Cucina alla Casalinga. Si accettano pensioni a prezzi modici.
G. B. Troiani.

Ditta L. NIDASIO
Udine - Sub. Gemona
Telefono 108
Specialità olio di granone **Raffinato**, da non confondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati.
Lactina svizzera Panchaud — Pannelli di granone — Lino — Sesame — Cocco.

STITICHEZZA, EMORROIDI, ECC.
Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia
Santa Fosca
non sono più NERE. — Da molto tempo per ditingerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, e cifrate e solo in una scatola (MAI SCIOIETE).
Quelle NERE o SCIOIETE sono volgarissime imitazioni.
Esigete la firma Ferdinando Poni, farmacista S. Fosca Venezia.

Ufficio Pubblicità **A. MANZONI e C.** - Udine Via della Posta 7. Telefono 273

